

IN PRIMO PIANO ◆ Non bastano i sondaggi trionfali di Fini e la campagna aggressiva di Fini
Il Polo ora cerca la rivincita

◆ Piccolo exploit del Fronte nazionale: 1,5%
Il consigliere Fanfani arriva al 2,2%
Rutelli e Badaloni: ottimo risultato

◆ Migliora la Quercia rispetto alle comunali
Forza Italia perde oltre il 4 per cento
Alleanza nazionale è il primo partito

Roma, ribaltati i pronostici della destra

Napoletano supera l'«azzurro» Moffa e va al ballottaggio con il 48,6 %

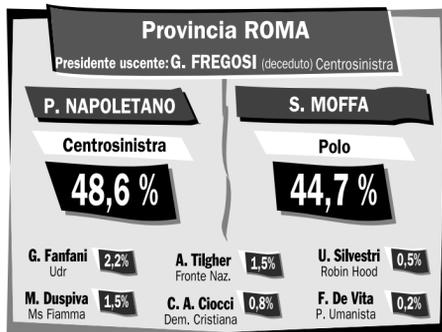
MASSIMILIANO DI GIORGIO

ROMA Doveva essere la grande rivincita, quella del centrodestra. E invece, i risultati del primo turno elettorale per la Provincia di Roma hanno ribaltato i pronostici della vigilia, che volevano il Polo in netto vantaggio. La candidata del centrosinistra Pasqualina napoletano ha raccolto il 48,6% dei voti mentre Silvano Moffa, l'uomo del Polo, si è fermato al 44,7%. Il resto dei voti è andato all'Udr di Giorgio Fanfani - con il 2,2% -, a varie formazioni minori e soprattutto all'estrema destra, che ha registrato un piccolo exploit: il Fronte Nazionale ha ottenuto l'1,5%, quanto la Fiamma di Rauti.

Elezioni anticipate, quelle di Roma. Perché il presidente di centrosinistra eletto nel '95, Giorgio Fregosi, è deceduto improvvisamente nella primavera scorsa e dunque, come vuole la legge, si è tornato a votare. Tre anni e mezzo fa, al centrosinistra riuscì un clamoroso sorpasso. Al primo turno infatti, il candidato polista (lo stesso Moffa, sindaco An di Colleferro) raccolse il 48,8%, mentre Fregosi, che non aveva ancora l'appoggio di Rifondazione, si fermò al 37,1. Quindici giorni dopo, Fregosi diventò presidente con il 51,1% dei voti. Per il Polo, un smacco clamoroso.

Domenica scorsa il risultato sembrava già scritto, stando almeno all'aggressiva campagna elettorale del Polo. Sondaggi alla mano, il centrodestra riteneva di avere la vittoria praticamente in tasca. Invece, il tour de force di Gianfranco Fini - che nelle ultime settimane ha partecipato a ben 44 iniziative elettorali - ha spinto in alto solo l'Alleanza nazionale, diventato il primo partito della Provincia, con il 26,7%, e riconfermato anche come il primo nella Capitale, con il 31,14%. Moffa, invece, si è fermato quasi quattro punti sotto la sua principale avversaria. Se nel '95, al primo turno, aveva raccolto un milione e 134.610 voti, stavolta si è fermato a 754.601. Vale a dire 380mila voti in meno. La napoletano, invece, ha ottenuto 820.717 voti.

Il candidato del Polo impugna il suo risultato soprattutto all'astensionismo, che solo a Roma città ha raggiunto livelli da record: all'appello, infatti, sono mancati oltre un milione di elettori, sui circa



RIVINCITA MANCATA
Gli uomini del Cavaliere contavano su un risultato di netto vantaggio

due milioni 295mila aventi diritto. «Ma l'astensionismo ha colpito anche noi - risponde Napolitano - in Provincia il centrosinistra ha superato il 50%, mentre nella capitale è andato meglio il Polo».

Soddisfatti, ovviamente, i partiti e i leader del centrosinistra. Per il sindaco di Roma Rutelli quello di Pasqualina Napolitano è un «ottimo risultato», «anche se ora occorre concentrarsi sul ballottaggio, per favorire la massima possibile partecipazione al voto». Per il presidente della Regione Lazio Badaloni, il successo della candidata del centrosinistra «è il successo di una persona competente e capace», ma anche «un segno di fiducia nei confronti dei partiti che la sostengono». Per Roberto Morassut, segretario dei Ds romani, il risultato premia la Quercia (oggi al 24,1%), che scende di due punti rispetto alle scorse provinciali ma migliora nettamente rispetto alle comunali del '97.

Nel centrodestra, invece, se An rivendica il suo successo e il Ccd registra un aumento dello 0,6% rispetto al '95, la vera sconfitta è Forza Italia, che perde circa il 4%.

Foggia, en plein di Pellegrino

Confermato al primo turno, ma flettono i ds

FOGGIA Il centro sinistra fa il bis alla provincia di Foggia. Rinvince Antonio Pellegrino, presidente uscente. Il candidato del centro destra, Ciccollella, si ferma al 38,5 per cento. In corsa erano altri tre candidati: quello dell'Udr, Zingrillo, che ha avuto un discreto risultato (6,5 per cento); il candidato della Nuova democrazia cristiana ha ottenuto il 2,9 per cento; il candidato del Ms tricolore, Nargiso, si è fermato all'1 per cento.

Dentro al centro sinistra c'è da rilevare la flessione dei Ds che alle precedenti amministrative avevano registrato un 25,3 per cento mentre ieri si sono fermati al 19,2 per cento. Dino Marino, segretario provinciale della Quercia, cerca di fare una «lettura» di questo dato. «È importante che la coalizione sia andata bene. In essa si rafforza soprattutto il centro e ciò dimostra agli alleati che stare con la sinistra paga di più. Tuttavia non possiamo non interrogarci sul risultato negativo dei Ds. Certamente noi nella campagna

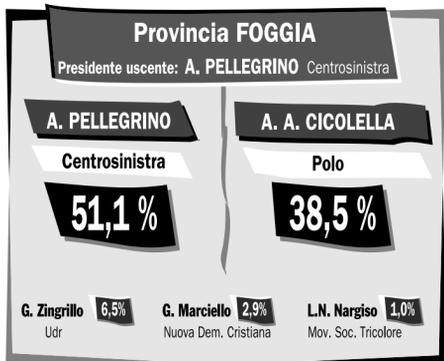
elettorale abbiamo privilegiato la coalizione e questo ci ha fatto diventare meno visibili verso gli elettori. Gli altri hanno sgomitato, noi no. Hanno fatto un lavoro più personalizzato, cosa che noi non siamo abituati a fare. Poi c'è sicuramente un altro dato che riguarda le candidature, le leadership locali. Non abbiamo lavorato con questo spirito, mentre gli altri si sono dati da fare per cercare nomi che facessero da traino ai partiti stessi. Hanno impegnato a fondo e in prima persona i leader nazionali. Credo che nel voto esista anche una componente politica nazionale. Nei prossimi giorni dovremo riflettere meglio».

Nel centro sinistra va bene lo Sdi che raggiunge il 7,6 per cento. Si posiziona bene anche Rinascimento Italiano che ottiene il 5,2 per cento. A Rifondazione va il 4,2 per cento, mentre ai Comunisti italiani l'1,9 per cento. Insieme nel '94 avevano il 7,3.

Nel centro destra è difficile fare un confronto fra i partiti per-

ROMA

LISTE	Provinciali '98		Provinciali '95		Tot. '98
	Votanti	%	Votanti	%	
DS	24,1	26,4	17	24,9	
RIF. COM.	7,2	8,3	4	10,8	
COM. IT.	2,9	-	-	-	
FED. VERDI	4,7	3,6	2	2,6	
PPI	5,3	3,1	2	-	
POP-SVP-PRI-UD-PRODI	-	-	-	4,6	
SOC. DEM. IT.	2,4	-	-	-	
RINN. IT.-LIB-UD-PRI	2,0	-	-	-	
LISTA DINI	-	-	-	4,8	
PRI	-	1,0	-	-	
ALTRE CENTRO-SINISTRA	-	3,5	1	-	
AN	26,7	25,5	9	30,9	
FORZA ITALIA	12,5	16,7	6	13,4	
CCD	3,6	3,0	1	-	
CCD-CDU	-	-	-	3,8	
SOCIALISTA	1,2	-	-	-	
PENSIONATI U.V.	0,7	0,8	-	-	
P. POPOLARE ITALIANO	-	3,7	1	-	
ALTRI CENTRO-DESTRA	-	2,4	-	-	
MOV. SOC. TRICOLORE	1,5	1,2	-	1,2	
PART. UMANISTA	0,2	-	-	0,1	
DEM. CRIST.	0,8	-	-	-	
ROBIN HOOD	0,5	-	-	-	
FRONTE NAZIONALE	1,5	-	-	-	
UDR	2,2	-	-	-	
ALTRI	-	0,8	-	2,4	



La candidata: «E ora con l'Udr accordo o invito al voto»

ROMA «Sono soddisfatta, ma non euforica. Adesso viene la parte più dura della partita, bisogna convincere la gente ad andare a votare al ballottaggio, e votare per noi». Pasqualina Napolitano, candidata presidente del centrosinistra alla Provincia di Roma, commenta così l'esito del primo turno elettorale.

I pronostici davano il centrosinistra in svantaggio, la sua è stata una vera rimonta.

«Non è esattamente così. Sapevamo che a Roma sarebbe stato un testa a testa col Polo, ma an-

che che in Provincia eravamo in vantaggio noi. Il centrodestra ha ostentato una vittoria di cui non era sicuro, la sua è stata una campagna autolesionistica. Ma soprattutto, cercando di confermare il suo primato a Roma, An ha condotto una campagna che è andata a scapito dell'intera coalizione, schiacciando il Polo sulle proprie posizioni».

Come vi comporterete con l'Udr? Rifondazione ha già dichiarato di essere contraria all'appuntamento delle liste.

«Durante la campagna elettorale-

le abbiamo registrato una certa vicinanza tra i nostri programmi e quelli dell'Udr, soprattutto sull'istituzione dell'area metropolitana. Su questa base, e soprattutto sulla crisi dell'ala moderata del Polo, credo che ci siano le condizioni per fare un accordo. L'appuntamento, però, è solo una delle forme di intesa che si possono trovare. Può anche esserci l'invito al voto, per esempio. Ma prima devo discutere con la mia coalizione e con lo stesso Udr».

Come imposterà la campagna

elettorale dei prossimi giorni? A chi si rivolgerà, soprattutto? «Io conto molto sull'elettorato femminile, le donne devono pesare di più. Sono molto felice, ad esempio, che le prime tre elette dei Ds siano donne. Ma conto anche sulla tenuta della sinistra e sul fatto che l'elettorato di centro possa sentirsi rappresentato dai nostri programmi e dal modo con cui vogliamo affrontare alcuni temi, come quello del volontariato e del lavoro sociale».

M.D.G.

Pisa, Fontanelli sfiora la vittoria

Si ferma al 35% il candidato del Polo

ENZO RISSO

PISA Il centrosinistra si appresta a riconquistare Pisa. Con il 48,4% delle preferenze, Paolo Fontanelli, il candidato a sindaco della coalizione ha sfiorato l'elezione al primo turno. Al fatidico 50% è mancata solo una manciata di voti e, in termini percentuali, poco più dell'1,5%. L'ex assessore regionale distanzia di oltre 10 punti il suo avversario del Polo, Carlo Alberto Dringoli, che non riesce a superare la soglia del 35%. Un distacco che ha sorpreso anche gli stessi rappresentanti del centrodestra, i quali, dalla divisione a sinistra con Rifondazione che ha corso da sola, si attendevano una maggiore penalizza-

zione di Fontanelli. E se nessuno, nel fronte polista, vuole parlare di sconfitta («Ci siamo rafforzati», tuona, anzi, il rappresentante del Ccd Di Gianni), tutti sperano nell'arrivo di Silvio Berlusconi, per cercare di recuperare posizioni nel quindici giorni che mancano al ballottaggio. Gli altri candidati in corsa per la poltrona di primo cittadino non hanno superato la soglia del 10 per cento. La lista civica di Sergio Cortopassi si è fermata al 7,8%, Maurizio Bini di Rifondazione al 7,5%, Maria Paola Ajello Benvenuti all'1% e il leghista Franco Romagnoli allo 0,9. L'affermazione del centrosinistra a Pisa, quindi, è piena. Il famigerato rischio dell'anatra zoppa, con il sindaco senza maggioranza consiliare,

non si è verificato e la coalizione di centrosinistra, complessivamente, ha superato il 51% delle preferenze. Anche in questo dato ci sono alcune conferme importanti. Il centrosinistra rispetto alle elezioni politiche del '96, le comunali del '94 e le regionali del '95, ricorda il segretario dei Ds, Marco Filippeschi, aumenta i suoi consensi di tre punti. «I Ds mantengono il loro elettorato, sfiorando quota 28% mentre buona è stata l'affermazione di Verdi e Comunisti italiani che superano il 4%». In calo, invece, i popolari e Ri. «È un buon risultato», commenta a caldo il candidato del centrosinistra, «gli elettori hanno preferito chi parlava delle cose da fare per migliorare la città».

Il doppio colpo di Massa

Il centrosinistra conferma comune e provincia

DALL'INVIATO VLADIMIRO FRULLETTI

MASSA Come un ciclone. Il centrosinistra trionfa sotto le Alpi Apuane con percentuali altissime. Franco Gussoni è confermato presidente della Provincia con oltre il 61% dei voti e Roberto Pucci guiderà ancora per 4 anni il Comune di Massa forte di quasi il 68% dei consensi dei suoi concittadini. Cifre da capogiro per il

centrosinistra, da incubo per il centrodestra che esce dalla competizione ridimensionato: in voti, seggi e speranze. In tutta la provincia di Massa Carrara il candidato del Polo delle Libertà, Pierluigi Bordignon, si ferma a un misero 25%. Quasi tredici punti in meno rispetto alle politiche di due anni fa e cinque in meno nei confronti delle provinciali del '94, quando l'ex ministro dei 110 Enrico Ferri (potentissimo sindaco di Pontremoli) riuscì a trascinare il Polo verso la soglia del 31%.

Questa volta sia il fatto che il candidato polista fosse un po' meno noto, sia i quattro anni di governo di Franco Gussoni hanno avuto la meglio sulle capacità di resistenza delle destre. E senza neppure prove d'appello. Sia a Massa che in provincia gli elettori hanno voluto scegliere con forza per la continuazione delle precedenti esperienze amministrative. Premiando, caso mai, i partiti all'interno della coalizione di centrosinistra.

Democratici di sinistra, alla loro prima uscita elettorale, ereditano dal Pds il posto e il ruolo, come fa notare la segretaria Anna Annunziata. «Abbiamo vinto splendidamente al primo turno. Siamo il primo partito della provincia - spiega Annunziata - e abbiamo portato due donne in consiglio provinciale. Mi pare un buon risultato per i Ds e per il centrosinistra». Sullo stesso tasto insiste il segretario regionale Agostino Fragai che parla di buona affermazione dei Ds, anche se rileva come molto preoccupante l'astensionismo crescente.

Certo i sorrisi più smaglianti si registrano a casa dei socialisti, dei comunisti e del Ppi. Il partito di Boselli sfiora quota 10%. Un risultato che riporta i

tagonista della notte elettorale massese. Nel lontano 1994 in piena era berlusconiana e con un Ppi ancora guidato da Buttiglione, fu col raggio a scegliere un' alleanza con la Quercia; adesso, quattro anni dopo, se ne gode i frutti.

Senza dubbio il Ppi ha pescato nel bacino moderato che pur scegliendo Pucci come sindaco voleva anche spostare il baricentro della sua governo verso il centro. E c'è riuscito. Tanto più che l'opposizione di sinistra esce con le ossa rotte dalle elezioni. Rifondazione comunista perde in voti e percentuali sia alla provincia che al Comune di Massa. Un calo vistoso, circa cinque punti percentuali, che il segretario provinciale Mario Ricci imputa soprattutto alla «confusione determinata dal simbolo del Pdc così simile al nostro». Probabile, ma forse sugli elettori della falce e martello ha anche pesato il distacco, sempre più profondo, che il Prc mostra nei confronti dei governi di centrosinistra.

IPAB RICOVERO CRONICI CASTELNOVO DI SOTTO (RE) (capogruppo di cinque IPAB convenzionato) GARA PER IL NOLEGGIO E/O L'APPALTO DEL SERVIZIO DI LAVORO DELLA BIANCHERIA PIANA E DEL VESTIARIO DEL PERSONALE E DEGLI OSPITI

ESTRATTO
L'Ente in indirizzo, quale capogruppo di diverse IPAB federate della provincia di Reggio nell'Emilia, indice gara col metodo della licitazione privata per l'appalto in oggetto da aggiudicare a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa (D.Lgs. 117/03/1995, n.157 art. 23 comma 1, lett.b). Durata contratto: 24 mesi dalla stipula contratto. Importo base di gara: L. 913.034.000 (IVA esclusa). Termine presentazione domande di partecipazione: 31/12/1998. Il bando integrale è stato pubblicato all'albo pretorio del Comune di Castelnuovo di Sotto (RE) e sulla Gazzetta Ufficiale CEE n. 229, pag. 247, in data 26/11/98. Copia dello stesso è richiesta all'ufficio di segreteria: tel. e fax 0522/688235. Castelnuovo di Sotto, 26 Novembre 98

IL PRESIDENTE (Franceschini Giuseppe)

La Rassegna Stampa su misura
ogni mattina sul vostro PC.

● **Ecostampa on Line**, con un semplice collegamento via modem (anche su linea ISDN), può integrare la lettura dei giornali effettuata dal vostro Ufficio Stampa con nuove e interessanti opportunità:

- Trovare la rassegna già stampata in automatico, sulla vostra stampante laser, all'arrivo in ufficio.
- Eliminare le fasi di montaggio, gestione e archiviazione della rassegna cartacea.
- Disporre sul vostro PC di una copia e propria banca dati facilmente consultabile.
- Integrare, con un semplice scanner da tavolo, la vostra rassegna stampa con qualsiasi altra documentazione (circolari, comunicati stampa, ecc.).

Anche in formato HTML per la vostra Intranet

ECOSTAMPA
La Rassegna Stampa sul vostro PC.

Tel. 02. 748113.1 r.a. - Fax 02. 76110346 - www.ecostampa.it
L'ECO DELLA STAMPA - VIA G. COMPAGNONI 28 - 20129 MILANO

